



Elzeviro

MARCELLO
SORGI

Mediterraneo chiave dell'Europa

Il secolo nuovo, dopo l'11 settembre 2001 e le guerre in Afghanistan e in Iraq, ci ha posto drammaticamente di fronte a problemi come lo scontro di civiltà e agli effetti imprevisi della globalizzazione economica degli anni Ottanta e Novanta. Ma siamo proprio sicuri che si tratti di problemi «nuovi», con radici vicine, e non che tutta la storia, antica e recente, vada riletta alla luce di una diversa interpretazione? Nel caso dell'Europa, e del suo controverso rapporto con il Mediterraneo, uno studio approfondito e una chiave di lettura originale permetterebbero di dare spiegazione anche al nodo delle identità, emerso nel Vecchio Continente con la difficoltà di approdare a una Costituzione europea condivisa e a superare le riserve degli elettori emerse nei referendum nazionali.

A interrogativi e osservazioni come questi cerca di dare risposte la nuova *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, diretta da Alessandro Barbero (Salerno Editrice), che sarà presentata domani a Roma al circolo della Farnesina (ore 11) da due ex ministri degli esteri come Andreotti e Dini e dall'attuale sottosegretario in carica Vincenzo Scotti (moderatore Paolo Mieli).

La tesi di fondo è che mentre i confini nazionali dei paesi europei si dissolvono, o resistono all'affermarsi dei poteri sovranazionali, mentre una spinta migratoria senza prece-

denti provoca un rimescolamento mai visto di popoli e di culture, tutto, ormai, è rimesso in discussione: la nozione stessa di Europa o di civiltà occidentale, di mondo cristiano o di Islam, non corrispondono più a identità fisse e immutabili. Il loro volto, formatosi nel corso dei millenni, è in continua mutazione.

E l'intero sviluppo della civiltà europea può essere riletto allargando i confini della ricerca, nella convinzione che questa vicenda millenaria possa essere ricompresa nel quadrante più ampio del Mediterraneo, e nell'intero percorso della storia, dall'apparire dell'uomo preistorico alla diffusione della civiltà greca, dal trionfo dell'ecumene romana al crogiolo medioevale, dall'Età moderna fino all'era della globalizzazione.

